

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Maggio

## I DAZI FRANCESI

Un grave allarme ci viene da Francia.

Il governo francese intende elevare i dazi di importazione delle granaglie, delle farine e degli animali bovini e suini; e così colpirebbe d'assai una delle fonti dell'esportazione italiana, già per sé tanto meschina.

Questo grido d'allarme si sparse subito in ogni angolo d'Italia; l'allevamento degli animali che costituisce ormai una delle maggiori ricchezze del piano lombardo e dell'isola di Sardegna viene colpito alle radici perchè il dazio per ogni bue viene da 15 lire portato a 30; nelle provincie meridionali i mugnai, appena usciti dalle forche caudine dell'imposta sulla macinazione dei cereali, vedono colpita la propria esportazione delle farine per la quale avevano fatto rilevantissimi contratti; nientemeno che da un dazio di lire 1,60 eleverassi di botto a lire 3,75.

L'Italia, nazione essenzialmente agricola, è difatti proprio colpita nel cuore per le disposizioni che ne feriscono il progresso agrario; eppure a questo ci eravamo dati appena da ieri, cosicchè molto ci rimane per andare a pari colle altre nazioni, le quali per ricchezza di suolo e favore di clima ci dovrebbero essere pure indietro e che hanno almeno in cambio la vigoria di altre industrie. Quando l'Italia è colpita nell'agricoltura è colpita in tutto; è dall'agricoltura come dal cuore che irraggia il sangue che rende possibili e vivifica gli altri movimenti.

Quasi la incompleta viabilità non rendesse difficile il movimento commerciale dei nostri prodotti!

Quasi non bastassero le gravosissime imposte che sotto molteplici aspetti finiscono sempre col colpire l'agricoltura!

Quasi la concorrenza asiatica e americana non avesse tanto deprezzate le sete, il riso, i frumenti!

Certo la Francia è essa pure allarmata delle conseguenze dello sviluppo agrario dell'America, ed essa vede ormai i suoi porti sull'Oceano pieni di navi cariche di produzioni americane; ecco perciò come coi dazi protezionisti cerca sostenere le produzioni del proprio paese.

Ma siccome non soltanto i prodotti transoceanici, ma vengono colpiti tutti gli altri, così ecco che anche noi ne abbiamo a soffrire le prime conseguenze.

Invero non abbiamo punto bisogno di disgrazia e se la Francia entra nel sistema protezionista noi, pur tenendoci fidi al libero scambio, dobbiamo premunirci contro il protezionismo a danno no-

stro, istituendo, combattendo, all'occorrenza, colle stesse armi degli avversari.

Bisogna far intendere ai francesi la ragione dapprima colle buone e d'accordo escogitare i mezzi per evitare il pericolo di questo elevamento di dazi, facendo loro eziandio comprendere in caso disperato che alla nostra volta noi saremo costretti a colpire in cambio qualche loro industria.

Ciò deve esperire il governo nostro, sebbene dichiariamo subito senza ambagi che non abbiamo punto fiducia nella riuscita, giacchè la Francia a queste misure sarà stata bensì condotta dal desiderio e dal bisogno di lottare contro la concorrenza americana, ma lo è eziandio dall'insita tendenza al protezionismo e dai suoi bisogni finanziari per i quali deve escogitare nuovi proventi con cui impinguare gli esausti bilanci.

Non v'è peggio che trattare con gente che ha principii diversi, e che trovasi nella necessità di fare denari; l'accomodamento è reso quasi impossibile.

La Francia poi non fa che esercitare un diritto sancitogli dalle famose convenzioni commerciali che ad essa hanno lasciata e a noi tolta la difesa.

Forse i negozianti italiani del trattato di commercio colla Francia — per quanto abili, dotti ed accorti — non hanno ben posto mente a tutto il danno che poteva derivare a talune industrie paesane, da certe disposizioni facoltative inserite nella convenzione. L'esperienza quotidiana li ammaestrerà dell'errore; e i lagni delle popolazioni li faranno accorti che gli organismi i quali, per quanto forti, non hanno raggiunto ancora il loro perfetto sviluppo non è lecito, senza pericolo, sottoporli al regime che si mostra adatto agli esseri giunti al massimo grado di espansione e di forza. Ma questi pentimenti non saranno salutari se non si esplicheranno in provvedimenti che giovino a sminuire il male dove può manifestarsi e ad impedire che altri mali possano nascere.

Intanto il male sussiste e conviene porvi rimedio se non completo, almeno parziale; spetta in questo caso funesto al ministero l'agitarsi affinché le conseguenze riescano le meno disastrose possibili, ottenendo, se non tutto, almeno parte di ciò che occorre; spetta a lui in ispecialità aiutare i nostri commerci facilitando in ogni guisa altri sbocchi in cambio di quelli che la Francia ci interclude. In questo caso non sarà tutto perduto, e potremo anzi dire che non tutto il male viene per nuocere.

## Consiglio superiore di agricoltura

Con decreto Reale del 4 corrente furono nominati membri del Consiglio di agricoltura per la sessione del 1883, che avrà prossimamente luogo, i signori:

Caccia Gregorio, senatore del Regno;  
 Cantoni prof. Gaetano, direttore della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano;

Cavalieri dott. Enea;  
 Chizzolini ing. Gaetano, presidente della Società generale degli agricoltori italiani;

Keller Antonio, prof. all'Università di Bologna;

Lucca ingegnere Pietro, deputato al Parlamento;

Merigiani avv. Eugenio;

Palmeri professore Paride, direttore reggente alla regia Scuola superiore di agricoltura in Portici;

Pellati Nicolò, ispettore delle miniere;

Romanin Jacur, ing. Emanuele.

Con lo stesso decreto fu nominato presidente del consiglio di agricoltura il senatore Gregorio Caccia, e vice-presidente il conte Luigi Sormani Moretti, deputato al Parlamento e presidente del Consorzio agrario provinciale di Venezia.

## Notizie Italiane

### Sull'amnistia

La Stampa dice che nulla fu deciso circa l'amnistia che, secondo fu annunziato dai giornali, dovrebbe concedersi per la festa dello Statuto.

### Consiglio d'istruzione

Credesi che al posto di Amari, dimissionario dalla vice-presidenza del Consiglio superiore d'istruzione, sarà nominato Brioschi.

### Pacchi postali

Per la tassa di spedizione dei pacchi postali nel regno ed all'estero sono istituiti, dal 1 luglio 1884, speciali francobolli del prezzo seguente:

Da centesimi 50 (colore granium);

Da centesimi 75 (colore verde pallido);

Da lire 1,25 (colore giallo cromo-chiaro);

Da lire 1,75 (colore bruno d'Italia).

## Notizie Estere

### Francia e Madagascar

Credesi imminente il blocco di Madagascar da parte della squadra francese.

### Francia e Marocco

È stata stipulata una convenzione col ministro degli esteri del Marocco. La Francia acquista un largo tratto di territorio sulla frontiera occidentale algerina. Si dice avere la Francia assunto l'impegno di impedire qualsiasi attacco di altre potenze contro il Marocco, diventandone in tal guisa protettrice.

### Colonizzazione tedesca

Si ha da Berlino che l'assem-

blea generale della Società coloniale tedesca ha votata una risoluzione dichiarante di prendere atto con soddisfazione e con riconoscenza della ferma decisione del cancelliere di proteggere gli interessi della Germania nel Congo.

La Banca coloniale germanica di Amburgo assume il compito di facilitare le reazioni commerciali transoceaniche.

## Corriere Veneto

**Bassano.** — Commoventi riuscirono i funerali del compianto commissario distrettuale P. L. Ragazzoni; si ebbe una nuova prova del grande affetto che presso tutti seppe acquistarsi.

Mori fulminato mentre assisteva a una partita a tresette nel caffè V. E.

**Novigo.** — Da un paio di giorni si nota un ribasso nel pelo d'acqua dell'Adigetto. In altri tempi la locale Camera di Commercio avvisava il pubblico ogni qualvolta si chiudeva il Naviglio al Bove Badia o nasceva qualche mutamento per parziale manovra del sostegno. I barcaioli posti in sull'avviso potevano provvedere a tempo ai loro casi o ritardavano la loro partenza. Non si comprende per quale ragione, un avviso non venne comunicato come è doveroso dalle relative competenti autorità, alla rappresentanza commerciale.

**Treviso.** — In seguito a proposta del Municipio di Paese, il Municipio di Treviso ha invitato i rappresentanti dei Comuni del Distretto ad una adunanza che verrà tenuta domani al tocco per concretare sui provvedimenti da chiedersi al Governo e al Parlamento nazionale a sollievo dei possidenti e coloni, che hanno interamente o quasi perduti i raccolti in causa dell'ultima grandine da cui furono colpite le nostre campagne.

**Udine.** — Sentiamo che di iniziativa privata, si vuole collocare una lapide a Sella anche all'albergo d'Italia, dove egli dimorò nel 1866. Fu pregato il Tabarrini di mandare la iscrizione.

**Valvasone.** — Col 1 giugno, si aprirà in Valvasone un Ufficio di Posta di 2. classe.

**Venezia.** — Imponente e commovente riuscì la commemorazione di Varé fatta all'ateneo Veneto.

## Corriere Provinciale

### Il IV Congresso Ginnastico

In Este

(Nostra corrispondenza)

I ginnasti padovani, in numero di trentadue partirono ieri (25) da Padova alle ore 4 del mattino, accompagnati dal Direttore sig. Calore Luigi, e dal Maestro Colpi e si recarono ad Este e altrettanti ne partirono da Porta Seracinesca trasportati dalle imbarcazioni della Sezione Canottieri, capitanata da Ermacora e da Etro, cosicchè la Associazione Ginnastica di Padova fu rappresentata al Congresso da 64 ginnasti. — Lo diciamo ad orgoglio di Padova; la nostra associazione si fece onore e tanto più vanno encomiati coloro che, pur tutta notte vogando, seppero ad Este

eseguire, con pari sveltezza e puntualità degli altri accorsi, tutto il programma della Federazione.

Il Consiglio era rappresentato dal suo presidente avv. F. Squarcina e dai consiglieri Paresi e Giovanni Bolzoni.

Già il viaggio d'andata non poteva essere fatto in condizioni migliori e si pensava anche all'accoglienza che avremmo ricevuta in Este, memori delle dimostrazioni avute in altre consimili occasioni, ma..... amara disillusione!

Associazioni ginnastiche, presidenza, Deputato federale passano incogniti cercando un luogo dove raggrupparsi e arrivano al Museo Civico ove, finalmente, trovano le associazioni giunte prima di noi e quella di Este.

Di qua si parte pel castello attraversando la città imbandierata pel *torneo di scherma* — le associazioni sfilano e si collocano nel cortile, intanto che il presidente della Società Estense legge un brevissimo discorso d'apertura. Lo segue il nostro Deputato federale, cav. Giovanni dott. Orsolato, col suo discorso-relazione — discorso applauditissimo.

Si passa quindi alla elezione del nuovo Deputato federale che riesce nella persona del nostro dott. Ferruccio Squarcina. Certamente la scelta non poteva essere migliore — conosciamo quale e quanta parte egli abbia preso per l'incremento della nostra società padovana, per essere certi che, egli colla sua operosità, saprà condurre le associazioni della nostra provincia all'altissima meta che da tanto tempo ambivamo — in questa impresa egli è mirabilmente coadiuvato dal bravo maestro Luigi Calore.

Intanto le associazioni sfilano e fanno gli esercizi di squadra e riscuotono meriti applausi dallo scarissimo sì ma intelligente pubblico. Un elogio speciale lo dobbiamo al maestro Favaro di Cittadella per la sua squadra agli esercizi di statica ed all'istituto convinto di Este per le sue evoluzioni.

Le squadre si riuniscono sotto la direzione del signor Gagliardo per gli esercizi d'assieme che terminano con una corsa di sei minuti e mezzo. Si passa poi agli esercizi liberi, rallegrati dalle fanfare ginniche — una lode speciale la dobbiamo anche al nostro concertino ed al bravo maestro Calore ch'ebbe l'idea d'istituirlo.

Agli esercizi liberi si distinguono assai i soci padovani — non intendiamo fare torto ad alcuno con questo — noi sappiamo che i nostri giovanotti erano in piedi dalla mezzanotte, e che per una buona metà erano arrivati in barca colla sezione canottieri e che dopo quel po' di vogatina e di esercizi obbligatori li abbiamo visti lavorare con una lena e con una maestria da farci maravigliare.

Le associazioni ripartono poi per rinfocillarsi ed apparecchiarsi al ritorno.

I congressisti ginnici erano 506 — 376 i concorrenti.

Le associazioni, o rappresentanze d'associazioni, erano otto: Cartura, Castelbaldo, Cittadella, Este, Ferrara, Monselice e Padova.

A sede del futuro congresso venne acclamata Conserve e fin da questo momento non possiamo che pronosticare un successo brillantissimo che dovremo certo in gran parte alle due vicine associazioni di Cartura e Bagnoli — e poi in un paese con serve avremo meno calore — che il degno maestro omonimo perdoni il bisticcio.

A buon vederli adunque l'anno venturo a Conserve!

Fortuni.

## Cronaca Cittadina

**La fiera del Santo a S. Croce.** — È qui la fiera del Santo coi propri spettacoli, col proprio movimento di gente e d'affari; e quest'anno sarà maggiore il movimento anche perchè coll'apertura del Teatro Verdi vi sarà una straordinaria attrattiva, combinata, com'è, fra la novità dell'apertura del Teatro e grandiosissimi spettacoli che ci trasporteranno una volta in quei tempi di cui incominciavasi a perdere ormai perfino la memoria.

Noi ci aspettiamo di vedere osti e trattori esultanti nelle sale ripiene, noi ammireremo le strade brulicanti di gente, noi ci daremo dei gomiti fra mediatori, cavalli e bovi nel recinto del Prato divenuto un formicolio; e tutti respireranno, ci guadagneranno tutti, specie appunto in Prato della Valle e nei contorni.

Perchè appunto è nel Prato e nelle Vie contermini che fa capo la gente d'affari e con questa chi si muove per divertimento. Ciò è sempre stato e sempre sarà per la natura stessa delle cose.

Pure fra gli abitanti di Via S. Croce si va adesso dicendo che quel borgo — uno di quelli che maggiormente gli altri anni ne risentono vantaggi — venga quest'anno colpito invece sul serio da una draconiana disposizione del Municipio. Questo, a motivo del tram, vorrebbe impedire in quella località lo sviluppo della fiera.

Ciò ci sembra enorme, per quanto vediamo sempre pel tram dimenticarsi tanti altri cittadini interessi; difatti i danni che ne risentirebbero gli esercenti di quel borgo sarebbero troppo rilevanti perchè si possa a tale punto fare gli interessi degli azionisti del tram. Per giunta il tram non ha ancora lo sbocco in fondo al borgo pel Bassanello; che se ci fosse quello sfogo si dovrebbe istessamente fare come anche a Lonigo durante la fiera, cioè provvedere ad apposito mezzo di trasporto. Quella strada poi è tanto larga che ce n'è per la fiera come anche pel tram, tanto più che i guida-

tori di questo sono tanto oculati e prudenti e bravi. Che se così non fosse si dovrebbe impedire la fiera anche nel Prato; ma a chi può saltare mai per la testa simile bestialità?

Noi crediamo dunque che questa voce sia una delle tante false che vengono diffuse ma che non hanno il menomo fondamento. Il Municipio non può, senza commettere una madornale ingiustizia, danneggiare in modo sì palese gli interessi di quel borgo dimenticato, e a cui soltanto i pochi giorni della fiera del Santo danno un po' d'animazione.

**Il banchetto della stampa.** — Ieri (25) rappresentanti la stampa cittadina si radunarono al solito geniale banchetto mensile.

Venne questo servito all'Hotel Fantini, nè poteva venire meglio servito, cosicchè uno speciale elogio ne va dato al nuovo conduttore Crescini, che il suo mestiere deve conoscerlo a meraviglia e che quindi oltre il riavviare le sorti del primo albergo della nostra città vi annette un servizio di ristoratore che non soffre paragoni di sorta sotto qualsiasi aspetto lo si voglia considerare, cosicchè può dirsi che a Padova fu coperto un vuoto e ripristinato nell'antica rinomanza un albergo di cui sempre cittadini e forestieri, specie nelle grandi occasioni come nella prossima fiera del Santo, usufruiranno con loro grande utilità trovandosi tutto il confortabile più ricercato dei migliori alberghi delle capitali.

Superfluo è il dire che l'armonia migliore regnò fra gli astanti.

Ricorrendo un mese dalle belle sere in cui col Rossi si ebbe in compagnia la signora Duse, non la si poteva dimenticare, e quindi al comm. Rossi che colla Duse riporta adesso nuovi splendidi trionfi in Torino fu inviato il seguente telegramma:

« Comitato stampa riunito mensile banchetto in via salute Voi, Duse, valorosi compagni, memore splendide rappresentazioni Concordi applaudite siccome rivelazioni stupende arte drammatica ».

**Il banchetto dei Reduci.** — Circa settanta Reduci delle patrie battaglie radunavansi ieri alle Brentelle a geniale banchetto per cementare di più l'affettuosa rimembranza dei pericoli assieme corsi per la patria indipendenza.

Massima cordialità — superfluo è il dirlo — regnò durante tutto il banchetto che fu rallegrato eziandio dalle liete armonie della Banda Civile Unione che suonò inni patriottici. Ai sentimenti patriottici furono pure ispirati i brindisi, di cui ne furono fatti a profusione; notiamo fra gli altri

ghevole, perspicace e geloso d'influenza quanto l'abate Marcellino era retto, semplice e modesto, non aveva domandato di meglio, su certe proposizioni del sig. Emmerie, che di essere introdotto in quel salone invidiato; e quando gli si fece conoscere che il suo allievo, il suo penitente, il sig. Simeone di Bruval, era designato anticipatamente per una benevola protezione, egli seppe ispirare a costui il desiderio di essere presentato alla viscontessa.

L'abate Lemerle era un figlio di contadini, allevato per carità; aveva seguito i suoi protettori nell'emigrazione, e la riconoscenza servendo di pretesto alla sua vanità ed alla sua ambizione, aveva aggiunto una quarta persona alla Divinità, la nobiltà. Tutto dedito all'opera delle missioni, esso non era attaccato esclusivamente ad alcuna parrocchia; ma era un po' maestro dappertutto. Bel parlatore, sorridente moralista, confessava i giovani della Società dei buoni libri. Simeone quasi lo amava; ad ogni modo lo ascoltava volentieri.

La viscontessa di Brignolles era seduta in un seggiolone accanto al fuoco. Per essa non vi era più primavera; e malgrado la verdura degli alberi, nel suo salone si riscaldava sem-

quello ai volontari del 1848-49. Fu spedito pure un telegramma al presidente assente onor. Tivaroni.

Finito il banchetto i soci si posero in marcia e a piedi, colla banda Unione in testa, cantando inni patriottici, tornarono in città; lungo la via si accesero fuochi d'artificio. Giunti in Piazza Forzate si sciolsero al suono dell'inno di Garibaldi e alle grida di Viva Trento e Trieste! Viva Oberdan!

**Tiro a segno.** — Ieri 25 intervennero al bersaglio n. 322 soci, dei quali appartenenti alla milizia n. 184, al riparto scuola n. 90, al riparto libero n. 51.

Dopo gli esercizi ebbe luogo una gara a premi con serie di dieci colpi su bersaglio circolare del diametro di m. 0,85 a cui presero parte n. 26 soci, ma non essendosi raggiunto il numero di punti stabilito, nessuno rimase premiato.

Per ultimo si fece una poule con 15 soci, e rimase vincitore il sig. Zuliani Angelo con punti 7 su 15.

Nella giornata furono sparate numero 2080 cartucce.

**Dopo l'inaugurazione della bandiera dei macellai.** — Finita la solennità della inaugurazione della bandiera di cui facemmo ieri, cenno, i macellai la portarono alla casa del presidente e quindi a completare la lieta festa fecero spontanea fra loro una colletta che fruttò lire 52,50, somma che verrà erogata a favore degli Ospizi Marini.

Più tardi i macellai si radunarono a geniale banchetto allo Storione; erano una sessantina. Dominò sovrana l'allegria; parecchi e tutti applauditi i brindisi fra cui quelli del Lion, del Tolomei, del Calegari e del Manfredini.

**Buttà sospeso.** — Per urgentissimo lavoro da eseguirsi a cura del Consorzio V<sup>a</sup> Presa nell'argine sinistro del Tergola alla Pietra del Morlo per evitare rotta che gravemente minaccia e se avvenisse apporterebbe necessariamente lunga sospensione della navigazione per i Navigli Brenta, in causa a mancata alimentazione del Tergola stesso, si rendono avvertiti gli interessati, che nel giorno di Giovedì 29 maggio 1884 non avrà luogo il Buttà lungo i suddetti Navigli.

**Concerto Cognetti.** — È inutile il dire della riuscita del concerto d'addio dato dalla Cognetti nella sala Selvatico. Tutti i Padovani di già conoscono questa maga del piano che trascina con un'onda irresistibile di suoni, e che desta in core, con le sue dolcissime melodie, i più soavi sentimenti.

Entusiasmarono addirittura i pezzi del Chopin « notturno » e « polacca »

pre. Ma per un miracolo di temperatura che i vecchi sembrano saper produrre, non si soffocava giammai, malgrado la fiamma del focolare, neppure nel mese di agosto. Essa teneva sui suoi ginocchi un cagnolino grosso e tondo come un manico, ed alla sua portata aveva un ventaglio che le era necessario quanto il fuoco. Sorrise all'abate Lemerle accennandogli una poltrona vicino ad essa. Quanto a Simeone lo guardò con attenzione, era un principiante, un neofito; si trattava di giudicarlo e di sapere, se il nuovo presentato fosse presentabile.

Quella ispezione fatta senza impertinenza fu favorevole a Simeone. La severità del suo costume, il suo portamento raccolto garantivano almeno una comparsa seria, se non si doveva trovare, dopo l'esperimento, un primo soggetto interessante.

— Eh! sig. Quincy, disse la viscontessa, ho conosciuto molto vostro avolo, il sig. di Bruval, a Coblenza. Voi gli rassomigliate.

Simeone, il quale era pallido, si sentì arrossire. Quel complimento gli levava l'ignobiltà dalle spalle, quantunque avesse rimarcato la cura colla quale la viscontessa lo chiamasse soltanto Quincy.

eseguiti l'uno con espressione divina, l'altro con forza meravigliosa.

Piacquero moltissimo i pezzi di Schubert e Liszt « tu sei la pace - sull'acqua cantare » ed « il re dei folletti ».

Ci diede, fuori programma « rapsodia » di Liszt che noi altra volta udimmo da lei sempre splendidamente colorita. Di parecchi pezzi si volle il bis. Al suo partire fu salutata con un lungo caloroso applauso da tutti gli intervenuti. La Cognetti lascia in noi vivissima la speranza di riudirli ed attendendo questo fortunato giorno noi gli includiamo i nostri saluti con un solo augurio: che ella possa ottenere una felicità adeguata ai suoi meriti. Siamo certi che avverandosi i nostri voti ella diverrebbe una delle donne più felici della terra.

A completare il concerto concorse la signora Linda Trivellato, il prof. Baragli ed il maestro Pisani.

La signora Linder Trivellato dotata di voce bellissima e di scuola perfetta ha già varcato il limite che separa il dilettante dall'artista.

Ella cantò con sentimento squisito l'aria di Gounod « Biondina » ed un pezzo, fuori programma, che le procurò vivissimi applausi.

Il prof. Baragli al violoncello eseguì l'« ouverture d'Egmont » di Beethoven, mostrando una volta di più la sua maestria ammirabile ed il suo grande sentimento artistico. Il maestro Pisani ottenne con la signorina Cognetti applausi meritissimi suonando al secondo piano con la solita ammirabile esattezza.

**Serraglio Bach.** — Una bella notizia possiamo offrire ai padovani.

Il Bach, questa nostra vecchia conoscenza, verrà la ventura settimana fra noi col suo magnifico serraglio di belve e pianterà le proprie tende in Prato della Valle.

Appareciamoci ad incoraggiarlo, tanto più che possiamo dire come il suo ricchissimo serraglio egli l'abbia rifornito con nuovi acquisti preziosi.

**Assalito dai cani.** — L'è toccata l'altro giorno a persona di nostra conoscenza in Via Portello, ove per le sue mansioni ha spesso motivo di passare. Presentavasi egli da noi: — In cosa possiamo servirla, maresciallo? (La persona in discussione per chi nol sapesse, siamo soliti chiamarla il maresciallo Mac-Mahon).

— Ho un reclamo da fare.

— Sentiamo! Parli!

— Il canicida non va mai in Via Portello?

— Sfido! credo ci abiti!

— Eppure oggi mi sono trovato assalito da tre cani.

— Per carità: sarà stato circondato!

— E vostra madre, quella buona Antonina! noi la chiamavamo laggiù, l'angelo della patria, quantunque avesse l'apparenza di una alemanna con i suoi bellissimi capelli biondi. Ricordatelo, signore, che io sono una vecchia amica; essa mi ha dimenticata ma io mi rammento di essa e sarei felice di rivederla, come pure madamigella vostra sorella.

— Trasmetterò, o signore, alla sig. di Bruval i sentimenti che mi volete esprimere, temo peraltro ch'essa non possa risolversi di abbandonare il suo ritiro.

— Lo bisognerà tuttavia, disse con amabile insistenza la viscontessa; io non ho il tempo di aspettare che madamigella Quincy sia maritata per riceverla, ed ho premura di vedere qui la sorella a fianco del fratello.

Simeone s'inclinò, fece due passi in ritirata ad un cenno di capo della viscontessa che gli rendeva la sua libertà di azione, e andò a mettersi in piedi alquanto indietro dal cerchio che s'inviluppava il camino.

Il salone della sig. di Brignolles non si illuminava alla sera. Era aperto tutta la giornata; la viscontessa si riservava la notte per gli a parte politici, i convegni diplomatici, le conversazioni a quattr'occhi im-

— Quel che vuole; ma ne l'assicuro che non ne ho avuto un buon bere. Ne scriva qualche cosa.

— Sarà servito!

E noi riportiamo il dialogo, girandolo al canicida perchè veda se può fare qualche escursione fino al Portello ad accalappiare quei cani che vi girano in troppa libertà. Calcoliamo che sull'argomento non avremo a ritornare più.

Adesso specialmente che si accostano i calori estivi, l'è questione proprio d'attualità.

**Povero infelice!** — Ieri verso le 4 pom. certo D. N. d'anni 33, dalmato, marinaio mercantile, tentò di gettarsi sulle rotaie di questa stazione ferroviaria durante il passaggio di una locomotiva.

Venne trattenuto in tempo e fatto ricoverare all'ospedale, ove fu riconosciuto affetto da alienazione mentale.

**Rissa e ferimento.** — La scorsa notte gli agenti di P. S. arrestarono certo C. A. scrivano avventizio per ferimento in rissa, avvenuto nella bettola Dal-Paos a danno di certo G. F. sellai; la ferita riportata dal G. venne giudicata guaribile in 8 giorni.

**Banda Civile Unione.** — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stasera alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — *Ancilla* — Bressan.
2. Sinfonia — *Zompa* — Nerola.
3. Duetto nei *Foscari* — Verdi.
4. Mazurka — Rossi.
5. Finale — *Lucia* — Donizetti.
6. Marcia — Salvator.

**Una al di.** — In provincia.

Il giudice d'istruzione interroga il capo d'una banda di ladri.

— Il vostro stato?

— Ispettore delle foreste!

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 25 Maggio 1884.**

*Prime pubblicazioni*

Floriani Tommaso fu Bortolo, venditore giornali con Busato Luigia di Antonio, casalinga.

Franzi Achille fu Luigi, calzolaio, con Voltan Vittoria fu Antonio, casalinga.

Cortivo detto Panno Giuseppe fu Giovanni, fabbricatore di paste con Borella Maria Maddalena di Angelo, casalinga.

Esencinghi Mariano, fabbro, con Toninato detta Ponchinetta Regina fu Proscodimo, domestica.

Scarabello Vittorio di Stefano, fabbro, con Valle Vittoria di Antonio chiamato Domenico, ostessa.

Zanonato Alessandro di Girolamo, fornaio, con Zampollo Vittoria fu Giov. Batta, stirafrica.

Tutti di Padova.

Sammartin Orazio fu Luciano, Commissionato, di Vicenza, con Bruniera Maria di Marco, casalinga di Padova. Lasz Samuele chiamato Alessandro

portanti. Il giorno, si veniva, si chiaccherava, si si incontrava, si commentavano i giornali; si mescolava la letteratura alla galanteria, si aguzzavano in comune dei piccoli e veziosi epigrammi, che poi ognuno andava divulgando al di fuori.

Il sig. Emmerie era un miracolo in questo centro ciarliero e seriamente frivolo. Il suo sceticismo passava per della profondità, e quando le discussioni s'imbroglivano alquanto, era esso che con una parola netta, fredda tronca tutti i nodi. La viscontessa che non era più di un'età da amarlo per lui stesso, o per sé stessa, lo amava per le sue galanterie passate. Essa sentiva sotto quella dignità accademica un epicureismo smozzato, che non le spiaceva. Si conoscevano della medesima educazione al contatto di certi vizi amabili la cui delicatezza era un segreto tradizionale.

Il salone della viscontessa in quel giorno era molto frequentato, e pel suo esordio Simeone poteva contemplare tutto ciò che le comunale politiche, le comunale letterarie e quelle religiose avevano di più illustre.

(Continua)

APPENDICE 21

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

Questo incontro fortuito fu il primo risultato delle combinazioni dell'ingegnoso accademico. L'abate Lemerle era il direttore di Simeone, ed il salone della sig. di Brignolles era un prolungamento di sacrestia che serviva di anticamera al Castello. Là, le ciarle cominciavano diventare degli intrighi. Di dietro il paravento della viscontessa si facevano dei vescovi, si disfacevano dei ministri. Dei diplomatici facevano di gomito ai fabbricieri. La sig. di Brignolles era vecchia; ma era molto ricca, ed era stata leggiadrissima. In addietro era stata amata, ora la si adulava. Potente per le sue relazioni, avendo promesso tutto il suo avere alla chiesa, e spendendo tutto il suo tempo dietro alla politica, essa aveva un corteo di uomini seri, di ambiziosi confitti in beatitudine; e si credevano arrivati quasi all'apice, quando erano giunti fino ad essa.

L'abate Lemerle, il quale era pie-

di Leopoldo, agente di commercio, in Padova, con Tedesco Allegra chiamata Rina fu Jacob, possidente di Venezia.

Basevi Moisè Elia chiamato Massimo fu Isacco impiegato privato, con Facco Grazia fu Beniamino, possidente, di Venezia.

Luzzato Giovanni fu Bortolo, marittimo di Trieste, con Tognetti Anna fu Antonio sarta in Trieste.

Battini Francesco impiegato ferroviario, in Padova con Andruzzi Giulia di Emilio civile in Vicenza.

**Seconde pubblicazioni**

Mingardi Giuseppe fu Angelo, carrettiere, con Zanini Elisabetta di Valentino, lavandaia.

Marchiori Angelo di Giacinto, domestico, con Zanaga Pasqua fu Libero, industriale.

Schievano Raimondo del P. L., calzolaio, con Danielli Adeaide di Antonio, domestica.

Chiovato Mario fu Gaspare, falegname, con Pintun Adelia di Giuseppe, casalinga.

D'Andrea Luigi di Filippo, guardia municipale, con Vincita Marina di Vito, cameriera.

Randi Eugenio fu Luigi, giardiniere, con Cestari Maria di Antonio, casalinga.

Tutti di Padova.

Fiorozato Giacinto fu Domenico, facchino ferroviario, con Badessa Caterina di Armano, casalinga, entrambi di Torre di Padova.

Bortolami Pietro di Giuseppe, villico, con Schiavon Giovanna di Angelo, villica, entrambi di Volta Barozzo.

Squercina Giuseppe fu Luigi, vasaio, con Fasolo detta Volpin Angela di Giuseppe, casalinga, entrambi di Ponte di Brenta.

Bertoncini Alessio di Pietro, zoccolaio in Sant'Elena di Este, con Quatti Agata del P. L., cucitrice, di Padova.

Beggio Michele di Domenico, impiegato in Pieve di Schio, con Zenni Caterina fu Gio. Batta, casalinga, in Padova.

Malvezzi Antonio fu Valentino, assistente ferroviario in Padova, con De Checco Rosa fu Giovanni, casalinga, di Palmanova.

**Bollettino dello Stato Civile del 25 Maggio**

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femmine 1

**Morti.** — Castaldi Elvira di Gio. Batta, d'anni 5. — Tonini Luigi di Pasquale, d'anni 5. — Goldin Eugenio di Antonio di giorni 8. — Due bambini esposti  
Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Circolo Equestre in Piazza V. E.** — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

**LISTINO BORSA**

Padova 26 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96.75. —
fine corrente . . . »	96.75. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genova . . . . . »	78.25. —
Banco Note . . . . . »	2.06.3/4
Marche . . . . . »	1.23. —
Banche Nazionali . . . »	2240. —
Mobiliare Italiano . . »	944. —
Costruzioni Venete . . »	387. —
Banche Venete . . . . »	196.50. —
Cotonificio veneziano »	222. —
Tramvia Padovano »	335. —

**I parassiti.** Quasi catarri bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica di stomaco o reumatica: quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, e nelle giovanette quei fiori bianchi, e nei bambini quegli ingorghi glandulari, ecc. sono il principio di tante infermità che abbandonate a loro stesse possono rendere l'individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte. Chi non vuol portare il suo malore all'ultimo stadio principi subito la cura dello sciroppo di Parigiina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma — Le Contraffazioni sono immense per cui si previene che si acquisti soltanto nei Depositi annunciati e che la bottiglia porti la marca di fabbrica e nell'opuscolo vi sia la firma dell'Autore L. 9 la bottiglia L. 5 la mezza.  
Unico deposito in Padova: droghe-

ria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

**Diario Storico Italiano**  
26 MAGGIO

Era in questi tempi (1395) la città di Pistoia un buon nido de' Bianchi, ossia de' Ghibellini di Toscana; e temendo i Fiorentini che crescesse la di lei potenza, coll'aiuto de' Pisani, Aretini e Bolognesi, tutti allora di parte Ghibellina, pregarono il re Carlo II° di mandar loro per capitano uno de' suoi figliuoli. Spedì egli Roberto duca di Calabria nel mese d'aprile con trecento lance e molta fanteria d'Aragonesi e Catalani, gente a lui somministrata da Giacomo re d'Aragona suo genero. Ricevuto questo rinforzo, i Fiorentini nel dì 26 maggio con tutte le lor forze andarono ad assediare Pistoia da un lato e i Lucchesi dall'altro. Vi stettero sotto più mesi; e benchè il cardinale Napoleone e quello da Prato, siccome ghibellini inducessero il papa Clemente ad inviar colà ordini pressanti, perchè lasciassero in pace Pistoia; pure i Fiorentini seguitarono a far i fatti loro; per lo chè furono scomunicati i rettori della città e i capitani dell'oste e fu messo l'interdetto a Firenze.  
(Giov. Villani lib. 8 cap. 82).

**Un po' di tutto**

**Un treno che devia.** — Il treno diretto per Genova in vicinanza di Alessandria, per rottura della macchina, deviò.

L'avvedutezza del macchinista e del personale ferroviario viaggiante evitò inconvenienti e disgrazie.

**Un leone nato a Bologna.** — A Bologna nel serraglio A. Bach, giovedì sera, si celebrò con molta allegrezza di bicchieri e di brindisi la nascita di un leone, che il per li venne anche battezzato col nome di *Bolognese*.

**Chiesa crollata.** — Mentre in una Chiesa metodista a McKinney, Texas, era adunata una folla di fedeli, le fondamenta cedettero e la chiesa crollò: alcune lampade esplosero e diedero fuoco alle rovine; per una combinazione quasi miracolosa non vi furono che 2 morti e 9 feriti.

**La tragedia di Livorno.** — A Livorno, ieri mattina, il calzolaio Terzi si recò alla casa della suocera, con la quale era in continua lite. Appena entrato corse sulla povera donna e la colpì più volte con un trincetto, lasciandola morta. Poi, tornato a casa, ferì mortalmente la moglie e il cognato. Quindi si suicidò.

Dicesi che il movente dell'orribile fatto sia stata la gelosia. La città è impressionatissima.

**Infanticidio misterioso.** — I giornali recano molti altri particolari sovra un infanticidio della signorina australiana Dillon. L'autorità fa attivissime ricerche per scoprire i complici del delitto. Secondo la *Stampa* gravi sospetti peserebbero sopra una suora di Carità, che coabitava con l'australiana. La cameriera dell'albergo avrebbe visto la suora ravvolgere in un panno un involto che stava nel comò della stanza, dove ebbe luogo il parto.

L'involto avrebbe mandato un puzzo insopportabile. La suora di Carità, è giovane, bellissima, ed era in relazione con certo padre Isidoro che si recava spesso a visitare la forestiera.

**Ultime Notizie**

**Elezioni Politiche**

**Firenze, 11.** (Rocca S. Casciano) — Risultato definitivo: Pozzolini (m.) voti 3570; Brunicardi (prog.) 3529; schede contestate 99; voti nulli o dispersi 123.

**Cuneo, 11.** (Mondovì) — Risultato conosciuto: Basteris (seg. gen.) voti 4587.

**Lucca.** — Fu proclamato eletto Martini (seg. gen.) con voti 7079. Garnignani ebbe voti 1007.

**Belluno.** — Risultato di 72 su 80 sezioni: Pascolato voti 4405; Imbriani 2838.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**New York, 25.** Telegrafasi dal Messico: Il presidente Gonzalez è intenzionato di dimettersi.

**Washington, 25.** — Il ministro degli esteri incaricò Aslor di dichiarare erronea la notizia del rigetto del *bill*, riducendo il dazio delle opere d'arte al 100,0. Il Congresso soltanto ha respinto la proposta di invertire l'ordine del giorno, per procedere immediatamente alla discussione di quel *bill*.

**Suez, 25.** — È giunta la *Castelfidardo* con la *Cariddi*. A bordo tutti bene.

**Canea, 25.** — I membri dell'assemblea cretese dichiarano a Fotiades che se la Porta non scioglierà la questione del Vakouf al 25 maggio in conformità ai loro voti inviteranno la popolazione a sospendere il pagamento delle imposte.

**Parigi, 25.** — Una lettera di Moet smentisce che sua moglie abbia fatto testamento in favore del principe Vittorio.

**Madrid, 25.** — Il Re inaugurò l'Esposizione di Belle arti e industrie.

**La revisione in Francia**

**Parigi, 24.** — La « République Française » dice che il risultato della revisione sarà di turbare profondamente il paese, o rassicurarlo per lungo tempo.

Il « Journal des Débats » dice che l'esposizione dei motivi di revisione non dimostra punto l'utilità della revisione.

Il « Soleil » dice che il progetto non soddisfa nè la destra nè la sinistra.

**Elezioni in Belgio**

**Bruxelles, 25.** — Oggi si fecero in tutto il Belgio le elezioni provinciali sotto l'impero della nuova legge aggiungente al criterio del censo quella della capacità. Il partito liberale subì una grande sconfitta.

**Belgio e Olanda**

**Parigi, 25.** — Il *Voltaire* pubblica una lettera da Bruxelles che dice: Un accordo fu stabilito tra Belgio e Olanda, onde rimuovere la sventualità che un principe tedesco ascenda al trono olandese. Si è deciso di rivedere la costituzione, permettendo di conferire la corona alla principessa nata dal secondo matrimonio di Guglielmo. Il principe Baudoin, figlio del conte di Fiandra, sposerebbe la principessa. Il contratto di nozze firmerassi giovedì. I due paesi concluderanno un unione doganale.

**Gli Inglesi in Egitto**

**Cairo, 25.** — Nubar offerse a Sultan-pascià di rappresentare l'Egitto alla conferenza. Sultan rifiutò.

**A Napoli**

**Napoli, 25.** — Le associazioni politiche e operarie, studenti, reduci e folla, alle ore 2, assistettero all'inaugurazione della lapide a Lavista al Largo della Carità. Parlarono Imbriani e uno studente. Recaronsi poi in Piazza dei martiri a deporre una corona ai piedi del monumento.

Tennesi un'adunanza al palazzo Berio tra l'eletta di tutte le classi in numero di circa seicento persone, coll'intervento del prefetto, di sindaco, molti senatori e deputati, per promuovere un'esposizione nazionale sotto il patronato del principe di Napoli. La riunione elesse un comitato promotore di 120 membri sotto la presidenza del sindaco.

**I comunardi a Parigi**

**Parigi, 25.** — Alcune persone soltanto visitarono stamane la sepoltura dei comunardi al Père Lachaise, ove la polizia prese delle precauzioni. Verso le undici un gruppo di 150 è giunto recando corone. Gli agenti lo lasciarono avanzarsi a deporre le corone. Un dimostrante cominciò un discorso, allorchè scoppiò un violento uragano. I manifestanti ascoltarono però l'oratore; allorchè il discorso fu finito, gridarono: Viva la Comune! Le vicinanze del cimitero sono calme, la pioggia continua. Nel pomeriggio il tempo essendosi alquanto rasserenato, parecchie migliaia di dimostranti e curiosi, calcolati a cinquemila, entrarono nel Père Lachaise, circondando i viali. Molte bandiere rosse e nere. Furono pronunziati parecchi discorsi sulle tombe dei federali e sulla tomba di Delescluse. Alcuni gruppi, passando dinanzi alle squadre degli agenti di polizia, gridarono: Viva al Comune! Viva la rivoluzione sociale! ma nessun conflitto. Nessun accidente grave. Verso le 5 il cimitero fu sgomberato. La folla si disperse tranquillamente.

**Frrigi, 25.** — Una riunione della lega revisionista approvò la mozione, che proclama i diritti illimitati del congresso riguardo alla revisione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

**Municipio di Lodi**

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

**LOTTERIA DI BENEFICENZA**

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

**AVVISO**

Una vedova che trasporta il suo domicilio altrove desidererebbe di collocare un suo figlio di anni 15 di sana costituzione, d'ottimo carattere e di sufficiente istruzione, presso un Commissionato o proprietario di negozio, preferibilmente di Drogheria, in Città o Provincia, pel solo vitto ed alloggio perchè vi apprenda la professione.

Persona rispettabile garantisce sulla di lui onestà e condotta.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Giornale. 3285

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul pezzo di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. *Giubus* per società; *Cappellini* per fanciulli; *Cappelli per sacerdoti*; *Cappelli di feltro per signore*; verniciati da cocchiere; *berrete* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)  
Borgo Codalunga, N. 4759.

Presso il parrucchiere Ant. Beodon, S. Lorenzo, N. 1090:

**RECAPITO**

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 326

**È giunta! È giunta!**

Si avvertono gli amatori del bel canto che al Negozio musica S. Biassi in Padova trovansi vendibile la magnifica Romanza in Chiave di Sol di A. Polese *Il Canto del Bardo*, che ha incontrato dappertutto le più vive simpatie degli intelligenti. Edizione con vignetta. Lorde Lire 3. È una vera ispirazione! 3286

**OPERAZIONI GIORNALIERE**

che vengono eseguite dalla

**SOCIETÀ in ACCOMANDITA**  
VASON-CANEVA e C. - PADOVA  
VIA GALLO, 463.

**Accetta** versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 33400 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 400 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 41200 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

**Sconta** cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

**Aprè** Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

**Accorda** Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

**Effettua** pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti  
Vason Carlo  
Caneva Giovanni.

3258

A. M. D. FONTANA

**DENTISTA**

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

**Acqua Aurora**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovansi vendibili anche presso il negozio *Lorenzo Dalla Baratta*, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introschi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino o esigere sopra ogni astuzia la seguente firma

*Valcamonica & Introschi*

**ATTESTATI**

Egregio Sig. Zulin,  
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.  
Distintamente salutandovi  
D. PAPA  
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introschi,  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'eliminazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Per Amico  
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introschi,  
Tornatomi orrendamente per un callo ad un piede ed essendomi invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon (con la massima stima)  
Pistoia, 21 Giugno 1883.  
Conte CARLO ZORZI.

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	> 100
quella di Venezia con . . . . .	> 30
e quella di Milano con . . . . .	> 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

**FRATELLI PASQUALLY**  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lira 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
> 25000 »	> 451 » 91	> 10 Aprile 1883	— Venezia
> 3000 »	> 346 » 29	> 10 Aprile 1879	— Venezia
> 3000 »	> 638 » 71	> 10 Aprile 1882	— Venezia
> 2000 »	> 423 » 43	> 10 Luglio 1882	— Venezia
> 2000 »	> 514 » 78	> 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
> 1000 »	> 782 » 74	> 10 Gennaio 1882	— Venezia
> 1000 Barletta	> 988 » 26	> 20 Novembre 1880	— Palmanova
> 600 Bari	> 294 » 31	> 10 Gennaio 1878	— Venezia
> 600 »	> 437 » 30	> 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
> 500 Barletta	> 859 » 24	> 20 Novembre 1881	— Venezia
> 500 »	> 1297 » 24	> 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179  
Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più **Recoaro** o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.  
Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale, presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

### Linea regolare Postale fra l'Italia il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

Raggio e C.

Piazza Luccoli N.° 2.

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo N.° 8.

GENOVA

Il 15 Giugno 1884 partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale **Orione** capitano V. E. Lavarello della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio e C.

Il 15 Luglio 1884 partirà per Montevideo Buenos Ayres il vapore postale **Perseo** capitano G. Picconi della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio e C.

Illuminazione Elettrica. Servizio inapuntabile affidato ai signori Borgarello, Ceruti, Engel, proprietari degli Hotel Trombetta ci-devant Fede, e Ville in Genova. Pane fresco, e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli 2.

Per passeggeri anche ai signori Stef. Repetto e Gius. Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*. 3282

## Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

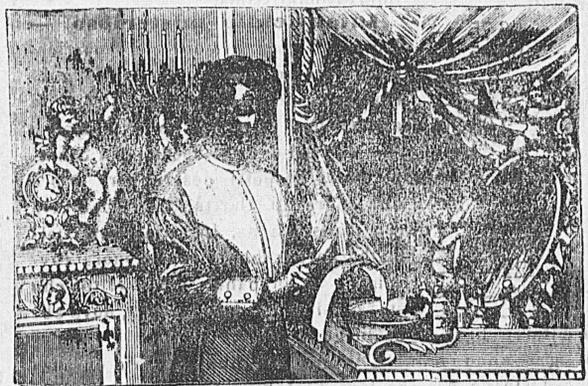
## LINGERIA AMERICANA

Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria



Concorrenza

per prezzo

alla

Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati > 10 20  
" POLSINI > 18 00  
" DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri